

NASPI



**CHE COS'È/CHI NE HA
DIRITTO**

QUALI VANTAGGI/

**COSA FARE PER
AVERLA**

La **Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego** (NASpl) è l'indennità mensile di disoccupazione in vigore dal 2015.

Possono richiederla le persone disoccupate che avevano un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (privato/pubblico) oppure a tempo indeterminato (privato) e l'hanno perso **indipendentemente dalla loro volontà**

- **CHI NE HA DIRITTO**

LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO,
COMPRESI GLI APPRENDISTI

- PERSONALE ARTISTICO

- **DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**

DAL 1° GENNAIO 2022 ANCHE:

- SOCI LAVORATORI DI COOPERATIVE CON RAPPORTO DI
LAVORO SUBORDINATO CON LE STESSE COOPERATIVE

- OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO IN CASI
RESIDUALI PREVISTI DALLA NORMATIVA

CHI NON NE HA DIRITTO

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

- OPERAI AGRICOLI A TEMPO DETERMINATO
- LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CON PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO STAGIONALE, PER I QUALI VALE LA NORMATIVA SPECIFICA
- LAVORATORI CHE HANNO MATURATO I REQUISITI PER IL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA O ANTICIPATO
- LAVORATORI TITOLARI DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SE NON OPTANO PER LA NASPI

PER OTTENERE LA NASPI È NECESSARIO AVERE, INSIEME, I SEGUENTI REQUISITI:

- **STATO DI DISOCCUPAZIONE;**
- **CONTRIBUZIONE NECESSARIA - ALMENO 13 SETTIMANE DI CONTRIBUTI CONTRO LA DISOCCUPAZIONE NEI QUATTRO ANNI PRECEDENTI LA CESSAZIONE;**
- **POSSESSO CAPACITÀ LAVORATIVA;**

È disoccupato chi ha perso involontariamente il lavoro e ha dichiarato attraverso il portale nazionale delle politiche del lavoro (www.anpal.gov.it) la propria disponibilità immediata a svolgere attività lavorativa e a partecipare alle iniziative di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego

QUANDO

Quando si presenta la domanda di NASpl, si rilascia automaticamente la dichiarazione di immediata disponibilità. (DID).

Lo stato di disoccupazione deve essere involontario: sono quindi esclusi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è cessato a seguito di dimissioni o di risoluzione consensuale, salvo i casi previsti dalla normativa (es. Giusta causa o dimissioni per maternità).

La NASpl spetta **dall'ottavo giorno successivo alla data** di cessazione del tuo rapporto di lavoro, se la domanda è presentata entro i primi otto giorni dalla data di cessazione (cd. periodo di carenza).

Se invece la domanda è presentata successivamente, decorre dal giorno successivo dell'invio della domanda.





Accoglimento NASpl

Quando la domanda è stata definita, l'Istituto invia un SMS, con invito a verificarne l'esito nell'area personale MyINPS (accessibile con le credenziali di autenticazione).

Oppure si può accedere alla sezione Prestazioni e servizi>Servizi, digitando "NASpl" nel campo "Testo libero" e cliccando su [NASpl: Consultazione domande](#).

La lettera che l'INPS invia sarà sempre disponibile nel servizio "[Cassetta postale on line](#)", sempre a disposizione sul sito per controllare le lettere che l'Istituto ha inviato per posta all'indirizzo di residenza.



Calcolo NASpI

L'importo dell'indennità NASpI e la durata sono verificabili con il servizio [NASpI: Consultazione domande](#), che permette di visualizzare e scaricare il **prospetto di calcolo** con l'importo mensile lordo.

Naspi : importo

L'ammontare della NASPI non è uguale per tutti ma legato a quella che è stata **la retribuzione imponibile INPS dei 4 anni precedenti** l'interruzione del rapporto. L'ammontare complessivo delle retribuzioni dev'essere diviso per il numero di settimane in cui sono stati versati contributi e successivamente moltiplicato per il valore fisso 4,33. In questo modo si ottiene la retribuzione mensile di riferimento. Se la retribuzione mensile è pari o inferiore al massimale stabilito annualmente con circolare INPS (per il 2023 la n.14 del 3/2/2023) 1.352,19 euro (valore di riferimento per il 2023), la NASPI mensile sarà pari al 75% della retribuzione stessa. Al contrario, quando la retribuzione è superiore a 1.352,19 euro l'indennità sarà pari al 75% di 1.352,19 euro cui si aggiungerà il 25% della differenza tra la retribuzione mensile ed euro 1.470,99

Ad ogni modo, la **NASPI non potrà superare il tetto di 1470,99 euro mensili**. L'importo subisce una riduzione del 3% al mese, a partire dal 1° giorno del 6° mese di godimento (per Chi ha compiuto 55 anni al momento della presentazione della domanda a partire dal 1° giorno dell'8° mese di godimento) . L'indennità NASPI è **esente da contributi ma soggetta a tassazione IRPEF**, con l'INPS che agisce in qualità di sostituto d'imposta.



NASPI E CONTRIBUZIONE

QUANDO INPS PAGA LA NASPI VERSA ANCHE DEI CONTRIBUTI VISIBILI NELL'ESTRATTO CONTRIBUTIVO

senza alcun onere a carico del disoccupato,
l'INPS accredita contributi figurativi, utili sia per
maturare il **diritto alla pensione** sia
per **determinare il suo importo**.

(controllare estratto periodicamente)



NASPI E VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI

**CAMBIO IBAN,
REDDITO DA LAVORO
AUTONOMO, NUOVO
LAVORO
SUBORDINATO**

Iban intestato (o cointestato) al
richiedente la prestazione



- Per mantenere il diritto alla NASpI si deve comunicare ogni variazione relativa all'IBAN e alla situazione lavorativa e reddituale, tramite il servizio [NASpI-Com: invio comunicazione](#), reperibile sul sito INPS e accessibile con le proprie credenziali nella sezione Prestazioni e servizi>Servizi, digitando "NASpI" nel campo "Testo libero" e cliccando su [NASpI-COM: invio comunicazione](#).

NASPI E ALTRE PRESTAZIONI

DURANTE IL PERIODO
DI FRUIZIONE DELLA
NASPI SI PUÒ
PERCEPIRE:

- pensione di vecchiaia o anticipata;
- assegno ordinario di invalidità,
- pensione di inabilità.

(POSSIBILE DEBITO)



- pensione ai superstiti;
- pensione di invalidità;
- Reddito di Cittadinanza (**Attenzione: la NASPI costituisce reddito imponibile e rileva ai fini ISEE**);

ISCRIZIONE ALLA GESTIONE SEPARATA

La sola iscrizione alla Gestione Separata non è ostativa al diritto alla prestazione.

Anche qualora non sussistano più da molto tempo contratti di collaborazione, deve comunque essere obbligatoriamente compilato il campo reddito presunto, inserendo il valore "zero", perché l'iscrizione alla Gestione Separata non si può cancellare.

L'iscrizione ad un Albo professionale, **in assenza di attività e di reddito**, non ti priva diritto alla NASpI. Devi però ricordarti di comunicare nell'apposito campo della domanda di NASpI il reddito da lavoro autonomo previsto pari a "zero".

ISCRIZIONE ALLA GESTIONE SEPARATA

Nella domanda di NASpI deve essere sempre dichiarato il reddito presunto per l'anno in corso, anche se pari a "zero", per non perdere il diritto all'indennità.

In alternativa, la dichiarazione può essere effettuata entro **30 giorni dalla domanda** o dall'avvio dell'attività, attraverso il servizio [NASpI-Com: invio comunicazione](#), accessibile dalla stessa scheda NASpI con le proprie credenziali

NASPI E PARTITA IVA

In caso di attività lavorativa autonoma, spetta la NASpI **a condizione che il reddito annuo presunto non sia superiore a 5.500 euro**. Se l'attività era preesistente, il reddito annuo presunto, anche se pari a "zero", deve essere comunicato, per non perdere il diritto, **entro 30 giorni dall'invio della domanda**, oppure entro 30 giorni dall'inizio della nuova attività. Il richiedente potrà beneficiare della prestazione con l'abbattimento in misura pari all'80% del reddito presunto.

I titolari di una partita IVA attiva devono dichiarare il reddito presunto in corso d'anno, anche se pari a "zero".

NASPI

E NUOVA ATTIVITÀ LAVORATIVA

Nell'ipotesi in cui il richiedente si rioccupi, con contratto di lavoro subordinato, nei primi otto giorni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro (cd. periodo di carenza) o durante il periodo di preavviso, l'indennità NASpI non spetta.

Per poter beneficiare dell'indennità si dovrà quindi presentare una nuova domanda a seguito della cessazione del nuovo rapporto di lavoro (di fatto non è soddisfatto il requisito dello stato di «disoccupato»).

NUOVA RIPRESA LAVORATIVA PER I DOCENTI



Si ponga particolare attenzione alla comunicazione-**obbligatoria**-di ripresa lavorativa che tendenzialmente avviene **nel mese di settembre** a seguito nuove nomine.

Il disoccupato titolare di naspi, è tenuto a comunicare con Naspi-com la ripresa lavorativa, entro 30 giorni, ciò al fine di evitare l'indebita percezione, che comporta problemi sia nella gestione delle successive domande che nella emissione della CU.

Si rammenta che per poter continuare a percepire la naspi (con importo ridotto in base al reddito dichiarato) si deve comunicare il reddito presunto lordo, entro 30 giorni dalla ripresa lavorativa, che non può essere superiore ad euro 8.173,91 lordi annui per il lavoro subordinato e para subordinato.

MATERNITÀ DURANTE LA PERCEZIONE DELLA NASPI

E' necessario presentare celermente la domanda per il pagamento dell'indennità di maternità al fine di poter sospendere in tempo utile i pagamenti della naspi evitando sovrapposizioni tra pagamento della naspi e pagamento dell'indennità per maternità.



1° PAGAMENTO

Il termine per la definizione del provvedimento è stato fissato in 30 giorni dal Regolamento per la definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi adottato dall'INPS ai sensi dell'articolo 2, legge 241/1990.

Il primo pagamento tiene tuttavia conto del flusso importante di **domande del personale docente che pervengono «concentrate» nei mesi di giugno e luglio**

1° PAGAMENTO

Il primo pagamento si riferisce al **periodo di disoccupazione** pagabile al momento dell'istruttoria della domanda: esempio

Cessazione: 30/6

Presentazione: 1/7 (entro i primi 8 gg)

Decorrenza prestazione : 8 luglio

L'elaborazione del pagamento del **mese di luglio** potrà riconoscere solo i gg di disoccupazione trascorsi sino al 15 del mese, in quanto il mese non è ancora terminato. I restanti gg di luglio saranno pagati nel mese di agosto (non si può pagare un periodo di disoccupazione NON ancora trascorso).

TITOLARIT À IBAN

L'INPS non può pagare con accredito su IBAN non intestati o cointestati a chi richiede la NASpI. Nella domanda deve essere sempre indicato un IBAN intestato/cointestato a chi richiede la prestazione.

L'utente deve sempre comunicare all'Istituto, tramite il servizio [NASpI-Com: invio comunicazione](#), eventuali variazioni di codice fiscale o di IBAN. Il servizio NASpI-Com: invio comunicazione è reperibile sul sito INPS accedendo con le proprie credenziali nella sezione Prestazioni e servizi>Servizi, digitando "NASpI" nel campo "Testo libero" e cliccando su [NASpI-COM: invio comunicazione](#)

DOCENTI AL PRIMO ANNO DI SERVIZIO



Attenzione andrà posta da parte di coloro che hanno sottoscritto il contratto di docenza per il primo anno di attività: i flussi contributivi provenienti dal MEF non sono aggiornati in tempo reale: pertanto è necessario che siano allegati in domanda i contratti e i cedolini paga (completi di tutte le pagine, l'importo preso a riferimento è quello relativo alla voce «Fondo Credito») per il riconoscimento della contribuzione utile a stabilire il diritto e la misura della prestazione

NASPI E MALATTIA

NON INDENNIZZATA

In caso di malattia non indennizzata perché insorta oltre il sessantesimo giorno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, la NASpI non è sospesa-

Non è previsto nemmeno il riconoscimento della malattia con pagamento diretto Inps

GRAZIE

Sede Provinciale Inps di Pavia

Giugno 2023

